

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	LM-81 R - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Nome del corso in italiano	SVILUPPO E INNOVAZIONE SOCIALE
Nome del corso in inglese	SOCIAL DEVELOPMENT AND INNOVATION
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1107^170^071024
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	09/09/2024
Data di approvazione della struttura didattica	06/02/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/02/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/09/2022 - 05/02/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	14/02/2024
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE SOCIALI
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-81 R Scienze per la cooperazione allo sviluppo

a) Obiettivi culturali della classe

I Corsi di laurea magistrale in Scienze per la cooperazione allo sviluppo preparano laureate e laureati specialisti nei campi socio-economico, politico-istituzionale e delle culture col fine di operare con ruoli di responsabilità nell'ambito della cooperazione internazionale. I laureati e le laureate saranno capaci di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con una particolare attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo. Sapranno applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace e avranno elevate capacità di coordinamento e gestione di progetti complessi, in particolare nell'ambito di progettazione di politiche culturali e in ambiti di aiuto umanitario, risoluzione dei conflitti. I laureati e le laureate dovranno saper elaborare, attuare, monitorare e valutare progetti e politiche per la cooperazione a livello locale, nazionale e internazionale tanto per enti pubblici, quanto per enti privati e del settore no-profit.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze specialistiche negli ambiti sociologico, politologico, storico, geografico, economico e giuridico. Le laureate e i laureati della classe dovranno disporre di una conoscenza avanzata nelle discipline sociologiche, economiche e politologiche con una specifica attenzione alle forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;

- una solida base metodologica, finalizzata all'uso avanzato dei metodi quantitativi; conoscenze approfondite nei vari campi delle scienze politiche, sociali ed economiche applicate allo sviluppo;

- conoscenze specifiche nelle scienze giuridiche, con particolare attenzione agli ambiti internazionali;

- competenze specifiche della sociologia e dei fenomeni politici e culturali connessi a temi quali la comunicazione, il lavoro, l'ambiente;

- conoscenza dei processi storico-politici locali e internazionali e degli attori globali;

- conoscenze storico-politiche e di storia del pensiero politico dei diversi contesti geografici e istituzionali, con particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo;

- conoscenze sulla cooperazione allo sviluppo nella sua dimensione politica, sociale ed economica.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono:- essere capaci di lavorare in gruppi, anche interdisciplinari, e di operare con ampi livelli di autonomia decisionale, nel contesto di programmi e progetti complessi;

- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

- saper presentare in maniera efficace, sia in forma scritta che orale, i risultati delle analisi e delle ricerche condotte su problematiche specifiche, attinenti gli ambiti di interesse della classe.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I laureati e le laureate opereranno con funzioni di elevata responsabilità nella pubblica amministrazione centrale e territoriale, nelle organizzazioni internazionali governative e non, nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di base storico-politiche e di cultura generale. Ulteriori conoscenze propedeutiche, anche di carattere linguistico, alle discipline caratterizzanti la classe potranno essere richieste in funzione degli obiettivi formativi degli specifici corsi di laurea.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

Consiste nella redazione e discussione di una tesi di laurea con la quale lo studente sia in grado di applicare in modo originale e autonomo le conoscenze acquisite nel corso dei suoi studi, dimostrando capacità di ricerca e di saper sostenere la discussione del suo lavoro.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività laboratoriali incentrate su temi e metodi riguardanti lo sviluppo e la cooperazione internazionale, al fine di acquisire capacità di individuazione di fonti adeguate alla comprensione di politiche e strategie di sviluppo.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Dipartimento DiSS ha provveduto alla consultazione per il tramite dei docenti proponenti il corso di laurea magistrale e già componenti il nucleo di docenti referenti. Le parti consultate hanno confermato l'interesse all'attivazione del Corso già manifestato nelle consultazioni dello scorso anno (In particolare v. allegato 3-bis e allegato 2-bis).

In vista della sua istituzione, il nuovo Corso di Laurea Magistrale "Sviluppo e innovazione sociale" (LM-81) ha tenuto conto della complessità delle istanze sociali che intendevano sostenerne la costituzione, con specifico riferimento alle numerose parti sociali (Regione Puglia, enti locali, cooperative), interessate al nuovo profilo culturale e professionale che si intende formare. Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni formativi e professionali del

mondo del lavoro a livello locale e nazionale, sono state coinvolte a partire dalla programmazione dell'offerta formativa.

In particolare la partecipazione delle aree della Regione costituisce un contributo fondamentale sul piano nazionale e unionale, ciò in considerazione delle politiche ascendenti poste in essere dalla regione a livello nazionale e a livello unionale con il Comitato europeo per le regioni, organo con funzione consultiva.

Gli incontri con le parti interessate, che nel caso dell'effettiva istituzione del suddetto Corso di Laurea Magistrale, al fine di registrare l'efficacia dell'offerta formativa, continueranno ad essere organizzati periodicamente, una o più volte l'anno, con cadenza regolare, sono stati 6 e più precisamente con:

1. Sezione Welfare e allo sviluppo del Comune di Manfredonia (Allegato 1);
2. Banca Popolare Pugliese (Allegato 2);
- 2 bis. Banca Popolare Pugliese (Allegato 2 bis);
3. Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, Consiglio Regionale della Puglia (Allegato 3); 3 bis. Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, Consiglio Regionale della Puglia (Allegato 3 bis);
4. Direttore del Dipartimento Welfare Regione Puglia (Allegato 4);
5. Cooperativa Sociale San Giovanni di Dio (Allegato 5);
6. Cooperativa Sociale Sanità Più (Allegato 6).

In vista della riproposizione del percorso di studi sono state nuovamente ascoltate le parti che hanno riconfermato l'interesse per l'attivazione del corso di laurea magistrale come da allegati 2-bis e 3-bis.

Le consultazioni sono state avviate dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro che hanno progettato l'istituzione del suddetto Corso di Laurea Magistrale.

Di seguito i tavoli tecnici organizzati, dal meno recente:

- Tavolo tecnico del 15 settembre 2022 (consultazione diretta tramite google.meet)

L'incontro, convocato dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro, si è tenuto alle ore 15:00, in collegamento telematico sincrono (come da invito prot. n. 0044975-III/2 del 14.09.2022). Per l'Università era presente il gruppo che sta progettando il Corso di Studio, mentre per il Comune di Manfredonia erano presenti gli Assessori al Welfare e l'Assessore allo Sviluppo economico. Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda al verbale allegato in formato pdf alla presente documentazione.

Il gruppo di lavoro ha condiviso con le parti interessate la volontà del Dipartimento di Scienze sociali di arricchire l'attuale offerta formativa con l'istituzione del suddetto Corso di Studio. A supporto dell'opportunità di istituire anche a Foggia un Corso di Laurea Magistrale in "Sviluppo e innovazione sociale", già presente, a livello regionale, presso le Università di Bari e del Salento, nonché nelle Università di alcune regioni limitrofe, i partecipanti al tavolo tecnico, quali portavoce del fabbisogno formativo e professionale del mondo degli enti locali autonomi, si sono espressi positivamente sulla necessità di formare esperti in politiche di Welfare e Sviluppo sociale, in grado di contribuire fattivamente alla realizzazione delle politiche sociali attive, che favoriscano l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili e la qualità della vita sostenibile nelle città.

Nel corso del confronto si è sottolineato che un corso così progettato può dare un grande aiuto al settore delle politiche sociali degli Enti locali, al momento molto indietro rispetto ad una normativa che invece procede spedita verso le tematiche dello sviluppo e dell'innovazione. Si è sottolineata, inoltre, l'esigenza di un impianto formativo che sappia coniugare i tradizionali sistemi di welfare con l'innovazione, sottolineando il ruolo sempre più apicale che in futuro giocheranno gli Enti del terzo settore e rimarcando la necessità imprescindibile di un loro coinvolgimento, perché un servizio sociale di un Ente comunale senza la co-progettazione con enti del terzo settore non è in grado di fornire risposte soddisfacenti ai bisogni della collettività.

- Tavolo tecnico Tavolo tecnico del 15 settembre 2022 (consultazione diretta tramite google.meet)

L'incontro, convocato dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro, si è tenuto alle ore 16:00, in collegamento telematico sincrono. Per l'Università era presente il gruppo che sta progettando il Corso di Studio, mentre per la Banca Popolare Pugliese era presente il Dott. Di Stasio, responsabile del distretto Dauno della Banca Popolare Pugliese. Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda al verbale allegato in formato pdf alla presente documentazione. Il gruppo di lavoro ha condiviso con il Responsabile del Distretto dauno della Banca Popolare Pugliese la volontà del Dipartimento di Scienze sociali di arricchire l'attuale offerta formativa con l'istituzione del suddetto Corso di Studio. A supporto dell'opportunità di istituire anche a Foggia un Corso di Laurea Magistrale in "Sviluppo e innovazione sociale", già presente, a livello regionale, presso le Università di Bari e del Salento, nonché nelle Università di alcune regioni limitrofe. Dopodiché si è proceduto a condividere l'articolazione del Cds, analizzandolo in ogni suo punto, precisando le peculiarità formative del corso e ponendo in evidenza la particolare attenzione che verrà posta all'approccio del learning by doing degli studenti grazie al meccanismo del LABO (Laboratori Operativi). Il responsabile della banca Popolare pugliese ha condiviso metodo e funzionalità del corso di laurea magistrale, in stretta connessione con lo sviluppo territoriale e ha segnalato l'opportunità di centrare alcuni aspetti didattici sulle politiche di integrazione sociale degli immigrati, sulla scorta della considerazione che i medesimi costituiscono una forza produttiva rilevante per il territorio, a patto di politiche sociali credibili. Viene mostrata molta soddisfazione per l'articolazione del corso.

- Tavolo tecnico del 5 febbraio 2024 (consultazione diretta tramite google.meet)

L'incontro, convocato dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro, si è tenuto alle ore 16.30, in collegamento telematico sincrono. Per l'Università era presente il gruppo che sta progettando il Corso di Studio, mentre per la Banca Popolare Pugliese era presente il Dott. Di Stasio, responsabile del distretto Dauno della Banca Popolare Pugliese. Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda al verbale allegato in formato pdf alla presente documentazione. Il gruppo di lavoro ha condiviso con il Responsabile del Distretto dauno della Banca Popolare Pugliese la volontà del Dipartimento di Scienze sociali di riproporre il corso di Studi, che vede arricchito il proprio piano di studi con ulteriori insegnamenti di area storica e di area sociologica. A supporto dell'opportunità di istituire anche a Foggia un Corso di Laurea Magistrale in "Sviluppo e innovazione sociale", già presente, a livello regionale, presso le Università di Bari e del Salento, nonché nelle Università di alcune regioni limitrofe. Dopodiché si è proceduto a condividere l'articolazione del Cds, analizzandolo in ogni suo punto, precisando le peculiarità formative del corso e ponendo in evidenza la particolare attenzione che verrà posta all'approccio del learning by doing degli studenti grazie al meccanismo del LABO (Laboratori Operativi). Il responsabile della banca Popolare pugliese ha condiviso metodo e funzionalità del corso di laurea magistrale, ha condiviso e apprezzato il potenziamento nel piano di studio degli insegnamenti di area storica e di area sociologica, in stretta connessione con lo sviluppo territoriale e ha segnalato l'opportunità di centrare alcuni aspetti didattici sui temi ESG che richiedono sempre maggiore professionalità, avendo riscontrato sul territorio una scarsissima conoscenza delle problematiche ad essi connessi, in modo particolare sui fattori di tipo sociale e di governo societario che qualificano una attività come sostenibile.

Viene mostrata molta soddisfazione per l'articolazione del corso.

- Tavolo tecnico Tavolo tecnico del 20 settembre 2022 (consultazione diretta tramite google.meet)

L'incontro, convocato dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro, si è tenuto alle ore 12:00, in collegamento telematico sincrono. Per l'Università era presente il gruppo che sta progettando il Corso di Studio, mentre per la Regione Puglia erano presenti due rappresentanti della Sezione "Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia". Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda al verbale allegato in formato pdf alla presente documentazione.

Il gruppo di lavoro ha condiviso con le parti interessate la volontà del Dipartimento di Scienze sociali di arricchire l'attuale offerta formativa con l'istituzione del suddetto Corso di Studio, a cui è seguita una proficua discussione che ha visto le parti interessate esprimere profonda soddisfazione per la nuova proposta di offerta formativa. In particolare, l'attenzione è stata soffermata sulle attività laboratoriali. Si è anche consigliato di eliminare il riferimento, nei LABO, al "design dei servizi", che rischia di spostare il punto di osservazione dalla Rappresentazione della pianificazione delle politiche pubbliche multilivello. L'incontro si è concluso che la disponibilità della Regione Puglia ad accogliere tirocinanti all'interno di una più ampia convenzione con l'Ateneo foggiano. Il gruppo di lavoro si è reso immediatamente disponibile ad accertare lo stato delle convenzioni esistenti tra Ateneo e Regione Puglia e ad avviare, nel caso, la procedura per la collocazione degli studenti in tirocinio.

- Tavolo tecnico del 5 febbraio 2024 (consultazione diretta tramite google.meet)

L'incontro, convocato dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro, si è tenuto alle ore 15:40, in collegamento telematico sincrono. Per l'Università era presente il gruppo che sta progettando il Corso di Studio, mentre per la Regione Puglia erano presenti due rappresentanti della Sezione "Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia". Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda al verbale allegato in formato pdf alla presente documentazione.

Il gruppo di lavoro ha informato le parti interessate della volontà di avviare nuovamente l'iter di accreditamento del corso, che vede arricchito il piano di studi con ulteriori insegnamenti di area storica e di area sociologica. Ne è seguita una proficua discussione che ha visto le parti interessate esprimere profonda soddisfazione per la nuova proposta di offerta formativa. In particolare, l'attenzione è stata soffermata sulle attività laboratoriali.

- Tavolo tecnico Tavolo tecnico del 10 ottobre 2022 (consultazione diretta tramite google.meet)

L'incontro, convocato dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro, si è tenuto alle ore 18:00, in collegamento telematico sincrono. Per l'Università era presente un componente del gruppo che sta progettando il Corso di Studio, mentre per la Regione Puglia era presente il Direttore del Dipartimento Welfare della Regione Puglia. Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda al verbale allegato in formato pdf alla presente documentazione.

Il gruppo di lavoro ha condiviso con le parti interessate la volontà del Dipartimento di Scienze sociali di arricchire l'attuale offerta formativa con l'istituzione del suddetto Corso di Studio, a cui è seguita una proficua discussione. Il Direttore del Dipartimento Welfare della regione Puglia ha che ha espresso profonda soddisfazione per la nuova proposta di offerta formativa ed esprime alcune valutazioni circa l'opportunità di inserire un insegnamento di Informatica, funzionale all'apprendimento delle strutture logiche e di funzionamento delle piattaforme che fondano il fundraising e, in particolare, il crowdfunding. Ancora, il Direttore segnala la necessità di una azione didattica volta alla conoscenza e applicazione delle regole di programmazione comunitaria e delle misure di valutazione dell'impatto degli strumenti di impatto sociale.

La coordinatrice del gruppo di lavoro concorda sull'essenzialità di tali insegnamenti e precisa che le regole di programmazione comunitaria, oltre ad essere

comprese nell'insegnamento di Welfare e diritti sociali nello spazio giuridico sovranazionale, costituisce elemento centrale del Laboratorio di pianificazione delle politiche pubbliche multilivello, che avrà la specifica funzione di simulare la conformazione delle politiche pubbliche e della sua attuazione. Con riferimento, poi, alle conoscenze necessarie di quantificazione dell'impatto dei maggiori strumenti finanziari di intervento sociale, si osserva che la quota di misurazione dell'impatto è centrale in tutto il percorso formativo e attraverso la quota sociologica, fino a quella di Teoria delle decisioni. A questo specifico fine sono stati inseriti gli insegnamenti di Economia per l'innovazione e Teoria delle decisioni. Quanto, infine, all'opportunità di fornire conoscenze informatiche sul funzionamento delle maggiori piattaforme di fundraising, la coordinatrice del gruppo di lavoro condivide la necessità di procedere a una integrazione tra le materie a scelta dello studente di un insegnamento di Fundraising e piattaforme informatiche, da includere nell'area informatica.

- Tavolo tecnico Tavolo tecnico del 4 e 10 ottobre 2022 (consultazione diretta tramite google.meet)

L'incontro, convocato dalle Coordinatrici del Gruppo di Lavoro, si è tenuto alle ore 18:00, in collegamento telematico sincrono. Per l'Università era presente il gruppo che sta progettando il Corso di Studio, mentre per le cooperative sociali erano presenti i rispettivi rappresentanti. Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda ai due verbali allegati in formato pdf alla presente documentazione. Il gruppo di lavoro ha condiviso con le parti interessate la volontà del Dipartimento di Scienze sociali di arricchire l'attuale offerta formativa con l'istituzione del suddetto Corso di Studio, a cui è seguita una proficua discussione sulla nuova proposta di offerta formativa. In particolare, le parti interessate hanno fornito una chiara rappresentazione della loro esperienza sul campo e delle difficoltà persistenti proprio nei due versanti di relazione con la PA e di sostenibilità dell'impianto finanziario. Riconfermano, infatti, la necessità di acquisire competenze specifiche soprattutto in materia di fundraising e strumenti di finanziamento e sottolineano l'assoluta necessità di formare figure professionali che sia in grado di operare nel campo degli strumenti finanziari innovativi per la PA e il terzo settore.

Il DiSS ha già incardinato presso le proprie strutture il Laboratorio UniFG ForCE INN LAB” (Finance for Climate, Environment and Social Innovation). Il Laboratorio è il primo nel Centro-sud Italia in materia di politiche di innovazione finanziaria e finanza sostenibile; esso rappresenta la base scientifica e di prima consultazione delle Istituzioni circa la necessità di aprire a nuove figure professionali idonee a interagire tra PA, enti finanziari ed enti del terzo ai fini della progettazione di nuovi modelli di welfare territoriale. Ne sono dimostrazione: il progetto già in corso con il Consiglio regionale della regione Puglia su “Analisi e supporto alle politiche pubbliche in materia di Diritti e Libertà, Welfare sussidiario, Transizione ecologica e Finanza sostenibile” (in attuazione dell'Accordo quadro tra Consiglio Regionale della Puglia e Università degli Studi di Foggia – DUP n 78 del 14/12/2021) e il progetto PRA-HE ForCE LAB – Finance for Climate and Environment. A Cross-Sectoral Toolkit for Sustainable Investment Policy and Regulation, approvato con Decreto del Prorettore n. 1/2022 (referente scientifico: Carmela Robustella). Entrambi i progetti partecipano alle attività del riferito Laboratorio.

La summenzionata attività progettuale costituisce un vero e proprio studio di settore alla base del percorso formativo proposto, dimostrativo oltre ogni dubbio dell'interesse delle Istituzioni a incrementare e a variegare i propri modelli di azione nel settore del welfare e della bontà delle soluzioni scientifiche proposte dal gruppo di lavoro e che oggi costituiscono parte integrante del percorso formativo proposto.

La coincidenza del gruppo di lavoro con i proponenti del progetto formativo ha consentito una indagine sui desiderata delle Istituzioni e una conformazione profondamente meditata del percorso di studi.

A fronte della base formativa, la fase di consultazione svolta a valle della progettazione del corso di laurea magistrale ha visto la partecipazione di Enti finanziari, Istituzioni pubbliche e enti del terzo settore, come dai verbali che qui si accludono. Tutti i verbali contengono il riferimento protocollo della lettera di invito alla consultazione diretta e l'indicazione della modalità di svolgimento dell'incontro (V. allegati).

Le parti comporranno il “Comitato di indirizzo del CdL LM 81”, con l'obiettivo di organizzare almeno una convocazione semestrale, anche in via telematica, e un momento annuale, preferibilmente in presenza, nel quale tracciare una sorta di bilancio di tutte le attività svolte in seno al corso per ciascuna annualità.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale risponde alla crescente domanda di competenze professionali necessarie per affrontare le complesse tematiche connesse allo sviluppo e all'innovazione nel campo dei servizi alla persona, che coinvolgono e segnano lo scenario mondiale. Il CdS è finalizzato all'acquisizione di competenze avanzate e specialistiche nell'ambito delle discipline di matrice giuridica, economica, storica, sociologica – comprensiva delle più avanzate competenze e tecniche legate al tema dell'innovazione nel campo dei servizi e delle politiche sociali, osservato sotto il profilo progettuale, organizzativo, finanziario e gestionale. Il CdS ha lo scopo di formare uno specialista in grado di analizzare i processi politici, economici e storico-culturali e leggere ed interpretare i fenomeni sociali, allo scopo di sperimentare programmi di intervento a tutela dei soggetti deboli, promuovendo l'innovazione nell'offerta dei servizi di welfare territoriale. Sarà in grado, inoltre, attraverso la rete delle istituzioni territoriali competenti, di creare un circuito virtuoso “pubblico-privato-comunità”, allo scopo di impiegare ogni possibile sinergia nella prospettiva dell'integrazione tra obiettivi di benessere, risorse finanziarie e modelli organizzativi dei servizi.

Nei due anni di corso gli studenti seguiranno insegnamenti di area storica e di area sociologica che li stimoleranno ad una riflessione teorica e storico-empirica sulla crisi dello Stato assistenziale e sulla transizione, che il nostro ordinamento sta vivendo, da un modello di welfare redistributivo a un modello generativo e sostenibile, basato sulla cooperazione di tutti gli attori della Società del benessere e sul loro reciproco coinvolgimento nei processi di pianificazione, finanziamento e produzione di beni e servizi di utilità sociale.

Attraverso la quota di insegnamenti di area giuridico-economico sono analizzati i paradigmi costruttivi del circuito “pubblico-privato-comunità” nell'ordinamento italiano ed europeo, allo scopo di fornire un quadro completo ed aggiornato dei vincoli, delle opportunità e delle possibili sinergie nella prospettiva dell'integrazione tra obiettivi di benessere, risorse finanziarie e modelli organizzativi dei servizi.

Attraverso la quota di insegnamenti di area economico-finanziaria si analizzeranno i modelli economici e si esploreranno i più avanzati prototipi finanziari nel contesto europeo e internazionale, che forniranno agli allievi le conoscenze per approcciare agli strumenti di finanza ad impatto sociale che coniugano la produzione di impatti sociali misurabili con un ritorno finanziario per gli investitori, assieme ad una analisi in chiave prospettica sui possibili scenari di attuazione all'interno del nostro sistema giuridico, economico ed istituzionale.

I laboratori avranno una chiave spiccatamente pratico-applicativa, le tecniche e gli strumenti per la progettazione e lo sviluppo del benessere sostenibile, compresa la ricerca di fonti di finanziamento e discute esempi concreti di pratiche generative nei diversi settori di intervento (salute, inclusione sociale, lavoro, integrazione, rigenerazione urbana, istruzione, ambiente, arte e cultura, mobilità sostenibile ecc.) attraverso l'intervento degli ideatori e dei protagonisti.

Il corso di laurea magistrale sarà erogato in modalità mista. La modalità mista prevede l'affiancamento della didattica in presenza (lezioni frontali in aula) alla didattica a distanza (in una percentuale compresa tra il 10% e il 50% per tutti gli insegnamenti previsti nel CdS) erogata attraverso la piattaforma gestita dal Centro e-learning di Ateneo (CEA). La modalità mista valorizza le potenzialità delle tecnologie informatiche applicate alla didattica, in particolare la multimedialità, l'interattività con i materiali didattici, l'utilizzo dei sistemi tecnologici, l'accessibilità dei contenuti e la flessibilità della fruizione da parte dello studente. La didattica mista, per il Corso in parola, consente di migliorare la capacità di partecipazione al processo formativo da parte degli studenti; adeguare la struttura degli insegnamenti alle diverse esigenze della popolazione studentesca (studenti-lavoratori, studenti-fuori sede, studenti con disabilità) a cui il Corso di Studi intende anche rivolgersi, valorizzando maggiormente i momenti interattivi d'aula.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività integrative sono funzionali alla costruzione di un profilo professionale capace di analizzare i processi di regolazione giuridica nell'area degli strumenti di finanziamento di nuova generazione e rilevanti nel comparto della c.d. finanza etica, di valutazione di impatto negli strumenti di impact investment, con la selezione degli indicatori e delle metodologie di misurazione, di verifica della sostenibilità economica nelle scelte di welfare sussidiario e di finanziamento della PA e degli enti terzo settore, di innovazione nell'offerta dei servizi di welfare territoriale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea magistrale fornisce competenze multidisciplinari necessarie per formare una figura professionale capace di analizzare i profili critici relativi all'equità, efficacia e sostenibilità economica dei servizi del welfare, con specifico riferimento alle caratteristiche peculiari delle singole aree di intervento (salute, istruzione, disoccupazione, immigrazione, valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, servizi sociali ecc.), e di produrre scelte di economia della condivisione (pubblico/privato) o di finanza di impatto sociale. A questo fine sono prodromiche le conoscenze acquisite attraverso gli insegnamenti caratterizzanti idonee a fornire i mezzi cognitivi circa:

- a) le leve del benessere sociale dal Dopoguerra a oggi: servizi pubblici, welfare universale e regolazione dei mercati di beni e servizi;
- b) le politiche di Welfare nella storia moderna e nel pensiero politico. Profili storici sull'integrazione europea in rapporto alle politiche dello Stato del

benessere;

d) il rapporto tra crisi finanziarie, stagnazione e nuove disuguaglianze.

A ciò fa seguito l'acquisizione degli elementi fondanti le nuove forme di welfare sussidiario e di cittadinanza attiva, tra le quali le modalità di gestione e affidamento dei servizi a enti del terzo settore e cooperative sociali, co-progettazione, co-programmazione, convenzioni, messa a disposizione di beni pubblici, patti di collaborazione per la cura dei beni comuni urbani, baratto amministrativo e interventi di sussidiarietà orizzontale nel codice dei contratti pubblici.

Fanno da sfondo ai nuovi paradigmi di rapporto tra PA ed enti del terzo settore, lo studio della normazione degli enti del terzo settore e il ruolo del contratto nell'economia della condivisione, con particolare riferimento agli strumenti di impact investment.

La formazione si completa con il contributo degli insegnamenti affini e integrativi che contribuiscono all'acquisizione delle conoscenze necessarie per affrontare lo studio della struttura di bilancio della PA e degli enti terzo settore, necessario per la verifica della sostenibilità economica nelle scelte di welfare sussidiario e di finanziamento. Chiudono la prima parte della formazione l'acquisizione dei modelli economici del welfare e l'approccio matematico-attuariale della teoria delle decisioni.

Il percorso di studi si completa nel secondo anno con l'acquisizione delle metodologie di welfare community management, con specifico riferimento alle singole fasi funzionali: a) individuazione e analisi dei bisogni sociali; b) fundraising; c) progettazione generale/esecutiva e business planning; d) costruzione e gestione di partenariati pubblico-privato sostenibili; e) gestione economico-finanziaria e garanzie; f) valutazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali. A tal fine sono centrali l'apporto di materie che affrontano dapprima i termini giuridici della finanza etica, nella partizione tra microcredito e fundraising impact investing, e successivamente la valutazione di impatto negli strumenti di impact investment, con la selezione degli indicatori e delle metodologie di misurazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali). Al termine del percorso l'insieme delle conoscenze saranno messe in pratica attraverso i laboratori e i tirocini con la costruzione di modelli sostenibili di imprenditorialità sociale e di organizzazione/gestione dei servizi del benessere, basati sulla creazione di reti di relazioni (giuridiche, economiche e sociali) che promuovono l'innovazione nell'offerta dei servizi di welfare territoriale. Le conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni frontali, tirocini e attività laboratoriali. Inoltre, una parte del corso di laurea magistrale sarà fruibile in modalità MOC sulla piattaforma di ateneo, in modo tale che anche gli studenti impegnati in attività lavorative possano seguire le lezioni. Le conoscenze e la capacità di comprensione verranno verificate attraverso esami, tesine e workshop svolti in aula e da ultimo con la prova finale di acquisizione del titolo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

A conclusione del percorso formativo, l'allievo dovrà essere in grado di ideare e mettere in pratica modelli sostenibili di imprenditorialità sociale e di organizzazione/gestione dei servizi del benessere, basati sulla creazione di reti di relazioni (giuridiche, economiche e sociali) che promuovono l'innovazione nell'offerta dei servizi di welfare territoriale, interpretando al meglio le esigenze connesse alle singole fasi funzionali: a) individuazione e analisi dei bisogni sociali; b) fundraising; c) progettazione generale/esecutiva e business planning;

d) costruzione e gestione di partenariati pubblico-privato sostenibili; e) gestione economico-finanziaria e garanzie; f) valutazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali prodotti. Le abilità disciplinari acquisite dallo studente nel corso di studi verranno conseguite attraverso lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, seminari, simulazioni, lavoro di gruppo, predisposizione di elaborati e/o ricerche, analisi di casi.

L'effettiva acquisizione da parte degli studenti delle abilità disciplinari saranno verificate attraverso prove finali scritte o orali, presentazione di report, prove intermedie/in itinere valutative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato, attraverso la solida formazione multidisciplinare fornita dagli insegnamenti rientranti nell'area giuridica, economico-aziendale e sociologica, sarà in grado di agire in modo efficace nella progettazione e nella implementazione di nuove soluzioni collettive che implicano cambiamenti concettuali, di processo, di prodotto o organizzativi con la finalità di migliorare il sistema di welfare e contribuire al benessere degli individui e delle comunità, formulando giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete. I laureati, grazie al carattere seminariale dei corsi e alle strategie didattiche innovative e partecipate, volte a favorire e misurare le competenze acquisite, acquisiscono strumenti di conoscenza critica sia teorica che applicata. La natura del processo formativo, fondato sul confronto delle opinioni e sullo scambio di esperienze in aula, permette la formazione di una capacità autonoma di giudizio e discussione orientata alla partecipazione attiva ai processi decisionali e a all'elaborazione e attuazione di programmi e progetti di sviluppo e innovazione maggiormente in grado di incidere sulle variabili locali e internazionali dello sviluppo.

In particolare sarà in grado di:

a) analizzare i processi politici, economici, i processi storico-culturali e d'integrazione sociale, di regolazione giuridica e i processi economici; b) analizzare e dare vita a un circuito virtuoso "pubblico-privato-comunità", allo scopo di impiegare ogni possibile sinergia nella prospettiva dell'integrazione tra obiettivi di benessere, risorse finanziarie e modelli organizzativi dei servizi.

La conoscenza scientifica dei vari profili coinvolti e delle possibili soluzioni giuridico/economico finanziarie risulteranno propedeutiche alla corretta gestione del fenomeno e al problem solving. Il laureato saprà individuare e suggerire soluzioni efficienti nel rispetto delle regole vigenti, saprà formulare autonomamente previsioni relative a scelte di intervento economico e finanziarie, saprà giudicare criticamente obiettivi e strategie pubbliche e aziendali. Al fine di raggiungere le riferite capacità di giudizio e di esecuzione autonoma nei contesti di lavoro, il Corso di Laurea magistrale si avvarrà di strategie didattiche innovative e partecipate volte a favorire e misurare le competenze acquisite da parte degli studenti. In particolare, l'acquisizione di autonomia di giudizio è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente a processi di simulazione su casi concreti e rispetto ai quali è richiesta la redazione di una proposta di intervento. L'autonomia di giudizio, infine, viene verificata progressivamente attraverso la partecipazione alle attività seminariali e laboratoriali organizzate e, ovviamente, anche in sede di valutazione di esame.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono acquisire un corretto linguaggio giuridico/economico e una terminologia specialistica – avanzata anche in lingua inglese – necessari per la comunicazione e la gestione dell'informazione, soprattutto attraverso la discussione in aula di casi concreti e attraverso le attività laboratoriali.

L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente a processi di simulazione e attraverso l'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene, inoltre, in sede di svolgimento della prova finale.

Al termine del percorso di studi, i laureati saranno in grado di comunicare in maniera efficace informazioni e idee, nonché discutere problemi e soluzioni, sapendo scegliere la forma ed il mezzo di comunicazione adeguati ai seguenti interlocutori specialisti e non specialisti:

- Pubbliche amministrazioni
- enti del terzo settore
- imprese sociali
- fondazioni del terzo settore
- imprese cooperative
- intermediari finanziari
- organizzazioni non-profit

Le abilità comunicative vengono ancora favorite dalla partecipazione ad attività collaterali rispetto la tradizionale attività didattica (seminari, anche in forma di webinar), nelle quali sarà stimolato l'intervento degli studenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato sviluppa capacità politologiche, sociologiche, economiche e giuridiche idonee a consentire ulteriori forme di upgrade conoscitivo e specializzante. Il valore attribuito allo studio individuale e le diverse modalità di verifica delle conoscenze acquisite nel percorso formativo consentono allo studente di affinare nel tempo i propri strumenti cognitivi.

Infine, attraverso il tirocinio e la redazione dell'elaborato è consegnato uno strumento di autoverifica e verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'iscrizione alla Laurea magistrale in Innovazione Sociale richiede il possesso della Laurea, ivi compresa quella conseguita secondo l'ordinamento

previgente al D.M. 509/1999, o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente. Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale sono richiesti requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale. I requisiti curriculari richiesti sono:

1) aver conseguito la laurea in una delle seguenti classi:

' L-01 Beni Culturali

' L-05 Filosofia

' L-10 Lettere

' L-11 Lingue e culture straniere

' L-12 Mediazione Linguistiche

' L-14 Scienze dei servizi giuridici

' L-15 Scienze del turismo

' L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

' L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

' L-19 Scienza dell'educazione e della formazione

' L-20 Scienze della Comunicazione

' L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale

' L-33 Scienze Economiche

' L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali / 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

' L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace / 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

' L-39 Servizio sociale / 06 Scienze del servizio sociale

' L-40 Sociologia / 36 Scienze sociologiche

' L-41 Statistica / 37 Scienze Statistiche

2) oppure aver conseguito nel percorso di studi almeno un numero minimo di 48 CFU nei seguenti Settori Scientifico- Disciplinari: SPS/02; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/11; SPS/12; M-PSI/01- SECS-P/01; SECS-P/06; SECS- P/07, SECS-P/08; SECS-P/10; SECS-So1; SECS-So5; IUS-01; IUS-09.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione viene accertata da apposita Commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale (esame di laurea magistrale), consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto, avente ad oggetto un argomento relativo ad un esame presente nel piano di studi dello studente. La tesi è redatta sotto la supervisione del relatore che ha effettuato l'assegnazione o al quale è stata assegnata d'ufficio.

L'argomento e la tipologia dell'elaborato sono determinati dal docente che procede all'assegnazione, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Dipartimento. La prova finale consentirà, inoltre, lo sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio nell'ambito delle tematiche relative alle discipline storiche, sociologiche, economiche e politologiche, con particolare riferimento all'analisi e all'interpretazione di formazioni sociali, economiche ed istituzionali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperti in politiche di Welfare e Sviluppo sociale
funzione in un contesto di lavoro: Il corso di laurea magistrale apre alle seguenti funzioni: manager, funzionari, consulenti o dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con competenze nell'ambito della programmazione e progettazione dei servizi di welfare, con particolare riferimento alle fasi di progettazione, sviluppo e implementazione di politiche e misure basate sugli strumenti di finanza ad impatto sociale e sul public-private partnership; manager, funzionari, consulenti o dipendenti di imprese sociali, cooperative sociali, fondazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti del terzo settore, specialmente con funzioni di: progettazione, organizzazione e finanziamento di servizi per il benessere della persona; Responsabili o coordinatori di progetti per servizi di welfare erogati da imprese sociali, organizzazioni non-profit o in rapporto di affidamento con la pubblica amministrazione; Esperti in fundraising per il terzo settore e l'economia sociale. Esperti di finanza etica e a impatto sociale. La formazione consente il collocamento in funzione di vertice negli uffici per il welfare presenti in tutte le amministrazioni locali, nazionali, europee e internazionali. Analogo ruolo può essere rivestito negli enti finanziari come esperto di collegamento con le azioni di politiche pubbliche. Un ruolo di vertice può essere consolidato anche all'interno di enti del terzo settore operanti in stretto collegamento con gli attori pubblici. Le attuali azioni unionali sul versante della politica di sostegno internazionale, attraverso la lotta al water grabbing e al land grabbing, rendono la figura professionale formata idonea a interagire sui più attuali modelli economici e a ricoprire ruoli di vertice, coadiuvati da tirocini formativi presso le istituzioni europee. Considerata, infine, la forte diffusione delle politiche di impatto sociale nei paesi di Common Law (America e Inghilterra), il laureato potrà integrarsi in ambienti lavorativi finanziari di istituzioni internazionali. competenze associate alla funzione: Il corso di laurea magistrale fornisce una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche necessarie per analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo. La quota delle materie pubblicistiche insieme agli insegnamenti caratterizzanti di economia aziendale forniscono le competenze necessarie per coordinare le interazioni tra pubblico e privato in uffici di Welfare (gestione e affidamento dei servizi a enti del terzo settore e cooperative sociali, co-progettazione, co-programmazione, convenzioni, messa a disposizione di beni pubblici, patti di collaborazione per la cura dei beni comuni urbani, baratto amministrativo e interventi di sussidiarietà orizzontale nel codice dei contratti pubblici). Gli insegnamenti economici e matematici delle decisioni forniscono conoscenze integrate per l'assunzione di ruoli di gestione in organismi pubblici e finanziari in materia di Finanza sostenibile, strumenti di impact investment, Social impact bond, schemi contrattuali payment-by-result. Gli insegnamenti di area privatistica e finanziaria contribuiscono infine a fornire le basi necessarie per assolvere a ruoli di coordinamento in enti del terzo e enti finanziari in ruoli di apice per la gestione di strumenti di acquisizione di risorse economiche strumenti di FinTech per l'innovazione sociale (equity crowd-funding per start-up innovative e piattaforme di social lending). - dirigere programmi e i progetti (project coordination and management). sbocchi occupazionali: Il corso di laurea magistrale intende formare una figura professionale che sia in grado di operare tanto nel settore pubblico quanto in quello privato, coniugando efficacia e sostenibilità economica delle politiche di intervento e dei modelli di gestione imprenditoriale, con la produzione di impatti positivi in termini di benessere e inclusione sociale. In particolare, i laureati di questo CdS possono svolgere attività professionale di progettazione e coordinamento nei seguenti ambiti: Pubbliche amministrazioni Enti finanziari Enti del Terzo settore Organizzazioni internazionali Carriera diplomatica (Segretario di legazione - previo superamento di concorso pubblico). Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) • Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione sociologica e politologica	SPS/07 Sociologia generale SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	12	-
Formazione storica e geografica	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche	18	18	-
Formazione economica	SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	12	12	-
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale	24	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	12

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		6	6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		2	2

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 19/02/2024